

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00045523
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mensola

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivo decorativo zoomorfo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Sardegna
<b>PVCP - Provincia</b>	CA
<b>PVCC - Comune</b>	Serdiana
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XI/ XII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1000
<b>DTSF - A</b>	1199
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega francese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tufo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	35
<b>MISL - Larghezza</b>	45
<b>MIST - Validita'</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Terza a destra della navata sinistra. Scolpita a bassorilievo, mostra due colombe affrontate che bevono da un vaso posto al centro. Dalla bocca del vaso fuoriescono zampilli d'acqua, che invadono il fondo a piccole onde.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Il rilievo, in alcuni tratti più basso del campo di fondo, evidenzia soprattutto le due colombe ed il vaso. Quest'ultimi sono portati in primo piano da un abbassamento del rilievo, nella curvatura delle ali e nel contorno del vaso (tecnica che richiama quella bizantina con incisioni a sottoquadro). E' un tema prettamente bizantino, da identificare come: colombe che si dissetano alla fontana dell'acqua

## NSC - Notizie storico-critiche

della vita (cfr. i mosaici del mausoleo di Galla Placidia-Ravenna 425 c.; altrove troviamo al posto delle colombe i pavoni, lastra di Teodato-pavia Museo Civico, sec. VIII). Dal vaso, infatti, fuoriescono zampilli. Tutt'al più, ma non in questo caso, potrebbe trattarsi di tralci di vite come si riscontra comunemente nell'iconografia (ad es.: la transenna marmorea a S. Apollinare Nuovo-Ravenna, sec. V, o il mosaico pavimentale oggi al Museo nazionale di Ravenna, sec. V). Non è da escludere che il tema venisse ripreso direttamente (poi reinterpretato) da qualche scultura bizantina presente nella zona. Questa prassi è del resto ben testimoniata per molta scultura medioevale esistente in edifici sorti su zone archeologiche. Nella stessa chiesa di S. platano di Villaspeciosa, abbiano un attestato nell'imitazione romanica del motivo ad intrecci della mostra della monofora a sinistra della facciata, che riprende il motivo bizantino della lastra inserita nel paramento murario. L'ipotesi è poi confortata dal ritrovamento per un raggio di 500 m, con al centro la chiesa di Sibiola, di reperti e resti di costruzioni antecedenti l'elevazione della chiesa vittorina. Si è ipotizzato, quindi, che quest'ultima si trovasse al centro di una "borgatella", polo d'attrazione per piccoli villaggi vicini per un raggio di 5-6 Km (Mondolo, S. Lucia..). Identica situazione è del resto verificabile per altre chiese vittorine, sorte su precedenti aree archeologiche. A questo proposito si vedano gli scavi di Villaspeciosa (terme, edificio cristiano IV sec.). Nel rilievo preso in esame diversi elementi stilistici indicano una distanza cronologica dal modello o comunque dalla tipologia tradizionale. Il modellato semplificato evita ogni suggerimento prospettico, sia nel fondo che nell'imboccatura del vaso, solitamente vista prospetticamente dall'alto verso il basso negli originari bizantini (mosaici o sculture lasciano intravedere l'acqua all'interno del vaso). Quest'ultimo ha perso ogni connotazione classica (Kàntharos o coppa), per assumere la foggia di una anonima ampollina senza manici (cfr. tra l'altro il motivo del Kàntharos nel mosaico pavimentale scoperto a Villaspeciosa-S. Cromazio).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS CA 35876

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Delogu R.

BIBD - Anno di edizione

1953

BIBH - Sigla per citazione

00000053

BIBN - V., pp., nn.

p. 60

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Cannas M. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Siddi L.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Carbone E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Carbone E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)